

da anni si tenta di bonificare l'area, atteso che gli stessi capannoni, dismessi sin dal 1993, sono in amianto e tecnicamente non appare agevole evitare la dispersione delle polveri;

gli amministratori comunali vivono con preoccupazione il problema, soprattutto dopo che l'Asl di Lecco ha bloccato l'acquisto dell'area per una serie di problemi legati al risanamento;

almeno cinque operai sarebbero morti di cancro in rapporto causale con l'amianto (*cfr.* dispaccio Agi 18 settembre 2001 h. 8,48) —:

se non ritenga di dover intervenire per favorire, di concerto con l'autorità comunale di Bulciago (Lecco), la bonifica dell'area ex-« Salvit ». (4-00692)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 4 aprile 2001 sono entrate in vigore le disposizioni della legge 5 marzo 2001, n. 57, recante disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati;

l'articolo 18 della predetta legge ha apportato alcune modifiche e integrazioni alla legge 3 febbraio 1989, n. 39, concernente l'attività di agente d'affari in mediazione, prevedendo, fra l'altro, nuove modalità di accesso al ruolo, al fine di garantire il mercato e gli utenti circa la qualificazione professionale degli operatori: viene pertanto abolito l'accesso automatico per i possessori di determinati titoli di studio, prevedendosi invece, per gli aspiranti all'iscrizione, un corso di formazione seguito da un esame ovvero un anno di praticantato con l'obbligo di frequentare altresì un corso di formazione professionale; la nuova normativa richiede inoltre il possesso di un titolo di studio di secondo grado;

il richiamato articolo 18 prevede che, con apposito decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora delle attività produttive), siano determinate le modalità e le caratteristiche del titolo di formazione, dell'esame e quelle della tenuta del registro dei praticanti;

nelle more dell'emanazione di tale decreto — che non risulta ancora intervenuta — si pone il problema di garantire un'ordinata gestione del periodo transitorio di passaggio tra la vecchia e la nuova normativa;

in particolare, risulta all'interrogante che talune persone, che, in conformità con la previgente normativa, hanno frequentato diligentemente i corsi istituiti dalle Camere di commercio e successivamente superato l'esame di idoneità, si vedono negata l'iscrizione all'albo in quanto non in possesso di tutti i requisiti previsti dalla nuova normativa —:

quando sarà emanato il regolamento di attuazione della nuova disciplina per l'accesso alla professione di mediatore;

se non ritenga necessario che, in sede di predisposizione del predetto regolamento, si tenga opportunamente conto della particolare situazione di chi ha iniziato l'*iter* per accedere alla professione di mediatore prima dell'entrata in vigore della nuova legge e lo ha concluso in un momento successivo, in modo da evitare che possano essere vanificati gli sforzi compiuti da persone che hanno in ogni caso dimostrato il possesso di un idoneo livello di qualificazione professionale.

(4-00665)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

FOTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — se intenda porre il vincolo indiretto (ex articolo 49 del testo unico 29 ottobre 1999, n. 490)